sid,

SID. Scuola Italiana Design
Dipartimento di Disegno Industriale

DPL02 - CORSO DI DIPLOMA DI PRIMO LIVELLO IN DESIGN E COMUNICAZIONE
(D.M. prot. n. 1215 del 31 agosto 2023)

Regolamento Didattico
Corso di Studio

GALILEO
visionary district

Scuola Italiana Design
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa
Via E. P. Masini – 35131 Padova
P.Iva/CF/Nr. Reg. Imprese 01404710285
Nr. REA PD–296877
Capitale sociale € 937.465,00 interamente versato

info@scuolaitalianadesign.com
www.scuolaitalianadesign.com
Tel.: +39 049 8705980

sid,

INDICE

Art. 1 – Denominazione del corso

Art. 2 – Scuola di appartenenza

Art. 3 – Dipartimento afferente

Art. 4 - Lingua di erogazione dei corsi

Art. 5 – Obiettivi formativi

Art. 6 – Prospettive occupazionali

Art. 7 – Criteri di ammissione

Art. 8 – Iscrizione ai corsi singoli

Art. 9 – Crediti Formativi Accademici, acquisizione e riconoscimento dei crediti

Art. 10 – Articolazione dei curricula

Art. 11 – Durata del corso di studi e organizzazione della didattica

Art. 12 – Disposizioni sulla frequenza

Art. 13 – Modalità di presentazione piani di studio e piani di studio individuali

Art. 14 – Orientamento e tutorato

Art. 15 – Trasferimenti da altre istituzioni

Art. 16 – Accertamento della preparazione degli studenti

Art. 17 – Caratteristiche della prova finale

Art. 18 – Pubblicità degli atti e dei procedimenti

Art. 19 – Disciplina di rinvio

Art. 20 – Entrata in vigore dell'ordinamento didattico

Art. 1. Denominazione del corso.

È istituito presso la Scuola Italiana Design del Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.c.p.A. di Padova, il Corso di Design ad indirizzo design e comunicazione.

Art. 2. Scuola di appartenenza.

Ai sensi del D.M. 03.02.2010, n. 17 il corso appartiene alla Scuola di Design.

Art. 3. Dipartimento afferente.

Ai sensi del D.M. 03.02.2010, la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica della Scuola di Design è il Dipartimento di disegno industriale.

Art. 4. Lingua di erogazione dei corsi.

Il corso viene erogato in lingua italiana.

Art. 5. Obiettivi formativi.

Il corso triennale per Diploma Accademico di primo livello ha l'obiettivo di fornire strumenti utili alla formazione della figura del designer in una visione globale, con capacità di gestione del progetto, visione critica e analitica verso gli aspetti culturali, antropologici, sociali ed economici della progettazione nel settore del design e della comunicazione. L'obbiettivo principale del corso è quello di fornire ai diplomati conoscenze e competenze:

- di una cultura di base di carattere storico-critico, scientifico, metodologico e informatico, finalizzata alla progettazione e alla gestione del progetto cono uno sguardo mondiale e globale;
- di analisi tipologica dei prodotti industriali finalizzate alla comprensione dei contesti produttivi e socioeconomici di riferimento;
- di attitudine all'innovazione e alla ricerca per favorire la naturale integrazione tra momento creativo, identità culturale e sviluppo tecnologico e comunicativo del progetto;
- di carattere tecnologico finalizzate alla progettazione e alla verifica di fattibilità di prodotti industriali e, più in generale, di prodotti dell'ingegno;
- di comunicazione del progetto a differenti livelli espressivi di tecnica, linguaggio e strumentazione
- conoscenza di una lingua straniera comunitaria, oltre alla lingua madre.

Art. 6. Prospettive occupazionali.

I profili professionali del diplomato di Primo Livello sono orientati a poter svolgere le seguenti attività: esercizio della professione di designer, in forma libera o associata o dipendente; occupazione all'interno degli uffici di design nella piccola e media azienda industriale, per la gestione dell'iter di progetto, dal briefing alla realizzazione, in raccordo con la produzione, il marketing e i tecnici, con capacità di comunicazione del progetto, di impostazione e sviluppo del prototipo e di verifica di fattibilità, in concorso con l'organizzazione aziendale; come art director o figura responsabile dell'immagine del brand e della sua comunicazione; all'interno degli uffici aziendali di design nella grande azienda manifatturiera, anche in raccordo con eventuali fornitori esterni di concept design, per la gestione dell'iter di progetto in ambiti organizzativi specialistici e in sistemi produttivi complessi; come consulente professionista di idee, tendenze e progetti nel campo del design applicato alla ricerca di nuovi prodotti, servizi e sistemi, anche in linea con i bisogni sempre più crescenti da parte del mercato di Italian Style.

Art. 7. Criteri di ammissione.

Per essere ammessi al Corso di Diploma di primo livello in Design – indirizzo design e comunicazione, occorre essere in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. La selezione degli studenti ammessi al Corso viene fatta sulla base di un esame di ammissione finalizzato all'individuazione delle qualità formali e delle competenze tecnico-artistiche possedute dal candidato.

Il test di ammissione che è composto da 4 tipologie diverse di domande:

- domande motivazionali aperte, con valore massimo di 5 ogni risposta;
- domande di cultura, con valore 1 ad ogni risposta esatta;
- domande di logica, con valore 3 ad ogni risposta esatta;
- domande di rappresentazione, con valore massimo di 3 ad ogni risposta.

I candidati che non superano il test, possono accedere ad un'ulteriore prova di ammissione denominata "inSIDe", durante la quale viene assegnato un progetto esecutivo da sviluppare nel tempo massimo di 3 ore. Sono ammessi gli studenti più meritevoli, giudicati da una commissione composta da docenti e responsabili dell'Istituto.

I criteri si ammissione sono: originalità di idee, presentazione e capacità tecniche.

Art. 8. Iscrizione a corsi singoli.

Gli studenti iscritti presso altri ISIA, Accademie, Facoltà delle arti o corsi corrispondenti, italiani ed esteri, possono essere ammessi a seguire singole attività formative, sostenere le relative verifiche ed averne regolare attestazione, previo versamento di un contributo di quanto dovuto per l'iscrizione come studente regolare, per il relativo anno di corso, per ogni attività attestata. Tale contributo sarà individuato dal C.d.A. o dal Direttore, salvo il caso di studenti iscritti presso Accademie o istituzioni di pari livello con le quali siano in atto specifici accordi in merito o qualora lo studente sia inserito nei programmi di mobilità;

I cittadini italiani e stranieri possono essere ammessi a seguire singole attività formative, sostenere le relative prove di verifica ed averne regolare attestazione, per motivi di aggiornamento culturale e professionale, previo versamento di un contributo di quanto dovuto per l'iscrizione come studente regolare per il relativo anno di corso, per ogni attività attestata. Tale contributo sarà individuato dal C.d.A. o dal Direttore.

Art. 9. Crediti Formativi Accademici (CFA), Acquisizione e riconoscimento dei crediti.

Gli ordinamenti didattici sono organizzati sulla base di CFA, quale unità di misura dell'impegno di apprendimento dello studente in base alla normativa vigente.

Per CFA si intende la misura del lavoro di apprendimento, comprese le attività laboratoriali e lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio.

I CFA corrispondenti a ciascuna attività formativa, sono acquisiti dallo studente con la frequenza prevista alle attività didattiche e laboratoriali e con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto secondo le modalità sancite dall'art. 10, comma 4, lett. d) del DPR 212/2005 (CFA).

Ad 1 (uno) CFA corrispondono 25 ore di lavoro per studente, come fissato dalla normativa vigente. Eventuali variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole scuole, entro il limite del 20 per cento, sono definite nei singoli ordinamenti.

La quantità di impegno di apprendimento dello studente occupato a tempo pieno negli studi accademici, è convenzionalmente fissata in mediamente 60 CFA per anno.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 212/2005, possono essere previste dalle strutture didattiche, forme di verifica periodica dei CFA acquisiti, al fine di valutare l'attualità dei correlati contenuti conoscitivi, nonché il numero minimo dei CFA da acquisire da parte dello studente in tempi determinati, diversificati per studenti a tempo pieno o contestualmente impegnati in attività lavorative.

Il C.A. deliberando la frazione di impegno orario complessivo che deve essere riservata allo studio personale, alle attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale, ha assegnato alle lezioni teoriche il 30%, alle attività teorico-pratiche il 50%, alle attività di laboratorio il 100%, rispetto all'impegno per ciascun credito.

L'Istituto può riconoscere come crediti le conoscenze e abilità professionali maturate nella specifica disciplina, secondo criteri predeterminati nei regolamenti didattici.

L'Istituto, in base all'art. 9 comma 4 del D.P.R. 212, determina il numero dei crediti riservati ad attività autonomamente scelte dallo studente, comunque non inferiore al 5 per cento e non superiore al 15 per cento del totale annuo dei CFA.

Art. 10. Articolazione dei curricula.

Curricula offerti agli studenti:

Il corso di Diploma di Primo livello in Design – indirizzo design e comunicazione prevede un unico *curriculum*. Questo comprende: quadro generale delle attività formative; elenco degli insegnamenti dei corsi; tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche del profilo degli studenti; crediti formativi.

Per perseguire gli obiettivi educativi del Sistema, il corso attiva i seguenti insegnamenti con crediti vincolanti suddivisi in tipi di attività educative basate sul D.M. 30 settembre 2009, n. 127 "settori artistico-disciplinari degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche" e sull'All. 1 al D.M. 3 febbraio 2010 n. 17

sid,

Attività	Ambito	Settore (Gruppo)	Disciplina	CFA	Ore Lezione/Studio	Tipo disciplina	Opzionale/ Obbligatorio	Verifica Profitto
Primo anno cfa: 60								
Base	Attività formative base	ISDC/01	Scienze della comunicazione	5	37.5/87.5	Teorico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ISST/01	Scienze matematiche e fisiche	4	50/50	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ISSU/01	Sociologia e antropologia del design	7	52.5/122.5	Teorico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ISDC/07	Tecniche informatiche multimediali	3	75/0	Laboratorio	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ISSC/01	Storia e cultura del design	4	30/70	Teorico	Obbligatorio	Idoneità
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDR/03	Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	6	75/75	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDR/03	Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	4	50/50	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISME/02	Basic design	8	100/100	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISSE/01	Economia e gestione delle imprese	3	37.5/37.5	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDC/03	Progettazione grafica dell'immagine	2	25/25	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDR/01	Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	4	50/50	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDC/03	Progettazione grafica dell'immagine	5	62.5/62.5	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
	Ulteriori attività formative		Workshop	3	37.5/37.5	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità
Altre	Conoscenza lingua straniera	ISSE/02	Lingua inglese a indirizzo professionale	2	25/25	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità

Secondo anno cfa: 60								
Base	Attività formative base	ISDC/07	Tecniche informatiche multimediali	2	50/0	Laboratorio	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ISSC/01	Storia e cultura del design	11	82.5/192.5	Teorico	Obbligatorio	Idoneità
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDC/04	Progettazione multimediale	9	112.5/112.5	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDE/01	Design del prodotto	8	100/100	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDE/03	Design dei sistemi	3	37.5/37.5	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDE/04	Ingegnerizzazione del prodotto	5	62.5/62.5	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISSE/01	Economia e gestione delle imprese	3	37.5/37.5	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDC/03	Progettazione grafica dell'immagine	4	50/50	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDR/01	Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	3	37.5/37.5	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame

Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDR/03	Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	9	112.5/112.5	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
	Ulteriori attività formative		Workshop	1	12.5/12.5	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità
Altre	Conoscenza lingua straniera	ISSE/02	Lingua inglese a indirizzo professionale	2	25/25	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità

Terzo anno cfa: 60								
Base	Attività formative base	ISDC/01	Scienze della comunicazione	3	22.5/52.5	Teorico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ISSU/01	Sociologia e antropologia del design	7	52.5/122.5	Teorico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDE/01	Design del prodotto	12	150/150	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISME/01	Metodologia della progettazione	8	100/100	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISDC/03	Progettazione grafica dell'immagine	4	50/50	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISST/03	Tecnologia della produzione	2	25/25	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ISSE/01	Economia e gestione delle imprese	2	25/25	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
	A scelta dello studente		Attività a scelta dello studente	9	0/225		Obbligatorio	
Altre	Conoscenza lingua straniera	ISSE/02	Lingua inglese a indirizzo professionale	2	25/25	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
	Prova finale		Tesi	5	62.5/62.5	Teorico/Pratico	Obbligatorio	
	Tirocinio		Tirocinio	6	75/75	Teorico/Pratico	Obbligatorio	

Riepilogo	
Attività di Base	46
Attività Caratterizzanti	104
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	0
di cui di base:	0
di cui di caratterizzanti:	0
di cui di non dichiarati:	0
Attività Affini e integrative	0
Conoscenza lingua straniera	6
Prova finale	5
Ulteriori attività formative	4
A scelta dello studente	9
Tirocinio	6
Totale	**180**

Art. 11. Durata del corso di studi e Organizzazione della didattica.

Il percorso formativo è organizzato in sei cicli, due per ogni anno accademico. I cicli sono organizzati in insegnamenti di base, caratterizzanti, integrativi, ulteriori attività formative (*wokshop* e tirocini), e attività a scelta dello studente.

La durata normale del Corso è di 3 anni durante i quali gli studenti acquisiranno le principali conoscenze della cultura di progetto e teorie della lingua rappresentativa. Ogni anno accademico è strutturato su due semestri.

Il diplomato in "Design e Comunicazione": conosce gli strumenti, le tecniche, le tecnologie e le metodologie di progetto per il design di prodotto. In particolare conosce adeguatamente gli strumenti e le tecniche relativi alla rappresentazione formale e funzionale del prodotto (dal disegno manuale al disegno tecnico, dalla fotografia alla produzione di modelli tridimensionali del prodotto), le tecniche di produzione delle immagini digitali, i linguaggi visivi, i meccanismi percettivi che caratterizzano gli individui, i sistemi cromatici; conosce le metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti e di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione e immissione sul mercato.

Il raggiungimento delle capacità di e comprensione sopraelencate avviene tramite l'acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche relative a: materiali e tecniche per la trasformazione dei prodotti in prototipi e successivamente alla loro produzione industriale; tecnologie dei processi di lavorazione, dei sistemi economici, dei contesti aziendali e della cultura d'impresa; discipline storiche e critiche relative ai prodotti e alla loro evoluzione, alla semiotica e dell'estetica, alla comunicazione e alla psicologia.

Lo strumento didattico privilegiato per lo sviluppo di tali conoscenze sono le lezioni frontali, le esercitazioni e le attività laboratoriali (‘saper fare') sostenute da un'ampia e mirata attività di tutorato e dallo studio individuale. Le modalità di verifica sono quelle classiche del colloquio orale o dell'elaborato scritto.

Il diplomato in “Design e Comunicazione” possiede gli strumenti necessari per affrontare la pratica del progetto di design del prodotto nelle diverse aree dell'ideazione e della produzione del progetto, dello sviluppo del prototipo e della sua ingegnerizzazione, oltre che dei sistemi comunicativi interattivi e multimediali supportati dalle nuove tecnologie digitali;

- è capace di applicare le proprie conoscenze, anche in contesti/ambiti multidisciplinari, al fine di risolvere problemi legati a tematiche nuove o non consuete riferite al contesto professionale del progetto di design, sviluppando tecnicamente progetti e prototipi dell'oggetto.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi includono un determinato numero di ore dedicate ad attività di laboratorio, sia nella forma di esercitazioni svolte sotto la guida del docente sia per lo svolgimento di un certo numero di progetti individuali e di gruppo, e il tutoraggio diretto da parte di docenti che operano nell'ambito del corso di studio. Le verifiche, esami scritti, orali, esercitazioni, relazioni, attività di *problem-solving* prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.
Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai Docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche e pratiche di laboratorio o informatiche, la ricerca bibliografica e sul campo, nonché lo svolgimento di progetti, individuali e/o di gruppo, come previsto nell'ambito degli insegnamenti appartenenti ai settori disciplinari di base e caratterizzanti, oltre che in occasione della preparazione della prova finale. Le verifiche (esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo Studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.
Le verifiche: esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni, prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Nelle attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor.

Il diplomato in "Design e Comunicazione" è capace di individuare e analizzare problemi che richiedono conoscenze scientifico-tecniche (modellazione digitale, strumenti e tecnologie, comunicazione e presentazione del progetto virtuale e multimediale, tecniche di prototipazione, modellazione digitale avanzata, tecnologie di sviluppo del progetto e dei suoi processi di produzione) e teorico-critiche (conoscenze storiche e critiche relative al design, specifiche relative alla grafica e alla comunicazione, allo studio dei modelli e dei prototipi, al marketing e all'economia, ecc.); ha capacità di raccogliere, interpretare ed elaborare - con autonomia di giudizio - dati ed informazioni relativi al design di prodotto, gestendo la complessità delle condizioni e dei fattori coinvolti ed elaborando proprie proposte che tengono conto anche delle responsabilità sociali ed etiche collegate all'esercizio della propria professione; presenta sensibilità ed una apertura critica rispetto alla capacità di definizione del problema di progetto e della contestualizzazione delle ipotesi progettuali nel sistema dei vincoli e delle risorse al contorno e dunque presenta capacità di coordinamento di specialisti interni ed esterni all'azienda al fine dell'ottenimento del risultato finale.

Le attività di esercitazione e di laboratorio, nonché gli elaborati personali, offrono allo studente le occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli elaborati prodotti nel corso delle attività formative e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'attività assegnata nello svolgimento delle attività laboratoriali e in preparazione della prova finale.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, preparazione di elaborati, soprattutto nell'ambito degli insegnamenti dei settori caratterizzanti, in cui viene data rilevanza alla capacità di individuare le criticità e i metodi per risolverle. L'autonomia di giudizio viene inoltre sviluppata in occasione dell'attività di stage e tirocinio e tramite l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante il tirocinio e l'attività assegnata in preparazione della prova finale.

Il diplomato in "Design e Comunicazione" è capace di lavorare in team grazie all'apprendimento in struttura laboratoriale e alla necessità di relazionarsi costantemente a un gruppo di lavoro; è capace di comunicare con differenti mezzi, verbali, grafici e informatici, data la complessità e la natura polisemantica del design; ha attitudine a comunicare con diverse figure professionali e operatori del settore e a intrecciare differenti competenze grazie alla struttura pluridisciplinare in cui sono strutturati i laboratori; sa comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità - ricorrendo, se necessario, anche all'uso di una lingua dell'Unione Europea e con l'impiego di differenti mezzi verbali, grafici e informatici – le conoscenze, le idee, le soluzioni, le proposte, le problematiche e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti; ha attitudine a comunicare con diverse figure professionali e a intrecciare e gestire differenti competenze disciplinari.

Nel corso delle attività di esercitazione in aula e in laboratorio nonché di quelle seminariali e formative in genere, gli studenti, oltre che ad essere incoraggiati ad intervenire pubblicamente per migliorare la propria capacità di descrivere in modo chiaro e comprensibile eventuali dubbi e/o richieste di chiarimento su argomenti specifici, sono tenuti a esporre e a presentare relazioni scritte, orali o multimediali di verifica intermedia su aspetti o argomenti disciplinari specifici. La verifica del conseguimento delle abilità comunicative avviene, oltre che nelle suddette occasioni, tramite la preparazione di relazioni, di documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi in occasione dei seminari di verifica.

La prova finale, inoltre, offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede, infatti, la discussione davanti ad una commissione di un elaborato riguardante argomenti relativi al percorso di studio effettuato.
Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente stimolate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi.
L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista inoltre tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima, in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage, delle attività di laboratorio e delle conseguenti relazioni conclusive.
La prova di verifica della conoscenza della lingua inglese completa il processo di acquisizione di abilità comunicative.

Il diplomato in "Design e Comunicazione" è capace di aggiornarsi costantemente in materia di tecniche di produzione del design in quanto componenti irrinunciabili del processo progettuale; è capace di apprendere, con autonomia intellettuale, materie complesse tanto in ambito umanistico quanto in ambito tecnico grazie alla presenza di corsi teorici monodisciplinari; ha sviluppato quelle capacità di apprendimento che, con autonomia intellettuale e di giudizio, gli consentono di lavorare in *team* multidisciplinari, di continuare a studiare e aggiornarsi nell'ambito professionale - per lo più in modo auto-diretto o autonomo - o di dedicarsi al campo della ricerca e dello sviluppo.
Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di esercitazioni e progetti individuali, all'attività svolta per la preparazione della prova finale e alla preparazione della relazione del tirocinio.
La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, indicando un peso specifico per il rispetto delle scadenze, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.
Al raggiungimento delle capacità di apprendimento si perviene tramite la frequenza e la partecipazione attiva al percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'attività svolta durante il tirocinio, all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

Gli esami vengono svolti secondo quanto indicato nel Regolamento Didattico Generale, cui si rimanda; per quanto attiene al calendario ed alle commissioni d'esame si rimanda invece al Manifesto degli studi annualmente predisposto. I voti sono espressi in trentesimi.

Art. 12. Disposizioni sulla frequenza.

La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi accademici è fissata nel numero di 60 crediti. I regolamenti dei Corsi di studio stabiliscono i crediti corrispondenti all'interno di ogni tipologia di attività formativa contemplata dall'ordinamento, tenendo presente il numero minimo di crediti che dovrà essere riservato a ciascun tipo di attività, stabiliti dalle norme vigenti.
I corsi hanno obbligo di frequenza di almeno l'80% del totale delle ore di ciascun insegnamento per l'ottenimento dei crediti formativi. Nel caso di studenti lavoratori o disabili o per particolari e documentate condizioni per cui sia stato concesso lo stato di studente non frequentante, possono essere previste particolari modalità di frequenza e supporti formativi alternativi.

La possibilità di riconoscere lo stato di non frequentanti o frequentanti a tempo parziale è ammessa solo in casi particolari e per comprovate ragioni ed è subordinata all'attuazione da parte dell'Istituto di supporti formativi alternativi alla frequenza, compresi quelli a distanza.

Gli studenti che abbiano incarichi di rappresentanza sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando coincidano con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte. L'effettiva partecipazione alle relative sedute è accertata dagli atti ufficiali.

Lo studente si considera fuori corso quando, avendo avuto la possibilità di frequentare le attività formative previste dal suo *curriculum* accademico, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero Corso di studi e non abbia acquisito, entro la durata normale del Corso medesimo, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.

Lo studente fuori corso, che non abbia già ottenuto l'attestazione di frequenza, deve frequentare e superare le prove mancanti alla propria carriera accademica.

Gli studenti che non abbiano acquisito almeno 42 (quarantadue) crediti formativi accademici (CFA) sui 60 relativi all'anno accademico appena frequentato non rispettano le condizioni previste per il passaggio da un

anno di corso all'altro. Gli eventuali debiti formativi debbono comunque essere azzerati nel corso della prima sessione invernale d'esami, pena l'iscrizione come ripetenti all'ultimo anno di corso già frequentato.

Allo scopo di favorire l'assolvimento di eventuali debiti formativi, le strutture didattiche possono programmare annualmente attraverso i loro organi, previa delibera del C.A., l'istituzione di attività formative integrative e propedeutiche svolte dai docenti.
Ove se ne ravvisi la necessità, l'Istituto può organizzare, come da Art. 7 D.P.R. 212/2005, corsi propedeutici svolti eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria di II grado.
I corsi propedeutici possono sostituire eventuali esami di ammissione se istituiti per raggiungere eventuali prerequisiti richiesti per l'iscrizione ai corsi.
Dette attività vengono emanate con decreto direttoriale.
Lo studente ha facoltà di acquisire crediti aggiuntivi oltre a quelli richiesti dal proprio percorso, usufruendo di attività formative dell'Istituto e di altre Istituzioni, previa approvazione del C.A. Tali crediti potranno essere ritenuti validi ai fini del raggiungimento del numero di crediti necessari al conseguimento del titolo di studio, solo se lo studente avrà superato le prove relative alle attività formative obbligatorie previste dal proprio piano di studi.

Art. 13. Modalità di presentazione piani di studio e piani di studio individuali.

Lo studente è tenuto a presentare un piano di studi comprensivo delle attività formative obbligatorie e di quelle opzionali e a scelta.
Nella formulazione del piano lo studente potrà indicare un impegno non a tempo pieno.
Lo studente presenta il proprio piano di studi entro il 30 novembre di ciascun anno accademico alla struttura didattica competente. Il piano di studi può essere presentato l'anno successivo apportando modifiche al precedente.
Lo studente, ai fini del perseguimento di obiettivi formativi personali specificamente descritti e motivati, nel I anno di corso presenta alla struttura didattica competente domanda di approvazione di un piano di studi individuale che deve essere compatibile con l'ordinamento didattico del corso di studi. Il piano di studi ha validità per l'intera durata del corso di studi cui si riferisce.

Nel caso in cui lo studente intenda motivatamente modificare durante il percorso di studio il piano di studi iniziale, è tenuto a riformulare domanda del nuovo piano di studi. L'approvazione del piano di studi individuale viene effettuata dal C.A.

Il piano di studi è automaticamente approvato se corrisponde al piano ufficiale degli studi del corso. In caso contrario, su proposta della Commissione Piani di Studio, il Consiglio Accademico delibera entro il 15 dicembre successivo.

Lo studente ha facoltà di acquisire crediti aggiuntivi oltre a quelli richiesti dal proprio percorso, usufruendo di attività formative dell'Istituto e di altre Istituzioni, previa approvazione del C.A. Tali crediti potranno essere ritenuti validi ai fini del raggiungimento del numero di crediti necessari al conseguimento del titolo di studio, solo se lo studente avrà superato le prove relative alle attività formative obbligatorie previste dal proprio piano di studi.

Art. 14. Orientamento e tutorato.

SID organizza sinergiche attività di orientamento e di tutorato.

L'attività di orientamento si svolge in entrata, in modo da garantire allo studente una scelta ragionata e consapevole del corso di studio corrispondente al suo interesse e vocazione, e in uscita, in modo da fornire ai diplomati, per quanto possibile, utile inserimento nelle attività professionali sul territorio.

Il servizio di orientamento viene realizzato da apposito gruppo di lavoro designato dal Direttore, il quale può optare per un organo monocratico anziché collegiale. Il servizio viene attuato in entrata con la collaborazione degli Istituti di istruzione secondaria di II grado, disciplinata da convenzioni e accordi; e in uscita con attività di tirocinio e *stage* presso Istituti e aziende attinenti gli ambiti d'interesse dell'Istituto, previa stipula di convenzioni e progetti formativi.

Il servizio di tutorato in itinere viene realizzato dal Coordinatore Didattico e dal Direttore, (salvo diversa disposizione del Direttore), si attiva su richiesta dello studente ed è diretto a:

a) migliorare la qualità delle condizioni di studio e di apprendimento;

b) favorire la riduzione degli abbandoni, della durata media degli studi e il numero dei fuori corso migliorando nell'insieme le caratteristiche qualitative della didattica;

c) rimuovere gli ostacoli ad una proficua attività di studio e un'attiva partecipazione ai processi formativi accademici.

Lo svolgimento di attività didattiche integrative di orientamento rientra nei compiti istituzionali del coordinatore e dei docenti.

Art. 15. Trasferimenti da altre istituzioni.

La domanda di trasferimento da altra Istituzione di pari livello, anche da quelle straniere, indirizzata al Direttore, deve pervenire a SID entro il 31 dicembre di ogni anno accademico.
Alla domanda di trasferimento da altra Istituzione deve essere allegato il *curriculum* accademico svolto, con relativi esami sostenuti e CFA acquisiti. Potrà inoltre essere richiesto di allegare alla domanda, a cura degli organismi direttivi, dettagliato programma per ogni singola disciplina seguita.
Il C.A. delibera il riconoscimento e la tipologia di attività formativa, prevista dal Regolamento Didattico del Corso SID, degli studi svolti presso l'Istituzione di provenienza, con l'indicazione:
a) di eventuali debiti formativi e percorsi integrativi o propedeuticità allorquando si riscontrino elementi di non congruità tra curricula pregressi e piani di studio attivi presso SID;
b) di eventuali crediti formativi, allorquando si riscontrino eccedenze fra curricula pregressi e piani di studio attivati da SID.
Gli studenti che richiedano il trasferimento da altre Istituzioni debbono comunque essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso ai diversi indirizzi.

Art. 16. Accertamento della preparazione degli studenti. Commissioni per gli esami di profitto, Esami e altre forme di verifica del profitto.

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve:
a) essere in regola con l'iscrizione al corso di studio tramite il pagamento delle relative tasse e contributi;
b) essere in regola con gli obblighi di frequenza se previsti per ogni singolo corso.
L'accertamento della preparazione di base degli studenti avviene attraverso le seguenti modalità:

a) test d'ingresso per l'accertamento della preparazione iniziale e colloquio di selezione per l'accesso ai corsi di studio;

b) prove di profitto, distinte in prove di valutazione intermedia, esami di profitto;

c) prove di idoneità;

d) prove finali di tesi.

In particolare il numero, le caratteristiche, le modalità di svolgimento delle prove di valutazione intermedia sono stabilite dai docenti interessati, nel rispetto delle disposizioni contenute nei regolamenti didattici. Le prove di valutazione intermedia non sono oggetto di registrazione ufficiale ma solo di verbalizzazione interna da parte del docente, il quale all'inizio di ogni corso è tenuto a comunicare agli studenti numero e modalità delle prove eventualmente previste.

L'accertamento del profitto individuale dello studente viene espresso, a seguito di opportune prove, mediante la votazione in trentesimi.

Gli esami finali di profitto di ogni disciplina vengono sostenuti davanti una commissione d'esame composta dal docente titolare del Corso ed altri due docenti.

Le prove d'esame per i corsi di Diploma di 1° livello prevedono un appello per ciascuna sessione nel corso dell'A.A. (più eventuale preappello corrispondente all'ultimo giorno di lezione del corso); tra preappello e appello devono di norma trascorrere almeno 7 giorni; le sessioni d'esame sono annualmente inserite nel Manifesto degli studi.

Eventuali appelli straordinari possono essere autorizzati di volta in volta dal C.A. dietro motivata proposta del docente e debbono concludersi entro il 30 aprile dell'A.A. successivo.

La data di un appello di esame non può essere anticipata e può essere posticipata solo per grave e giustificato motivo. In ogni caso deve esserne data comunicazione almeno una settimana prima della data prevista al Direttore ed al Coordinatore del Corso.

La sessione degli esami finali di profitto per i corsi di Diploma Accademico ha inizio normalmente almeno 7 giorni dopo la conclusione dell'ordinaria attività didattica.

L'esame di profitto si intende superato quando lo studente consegue una votazione minima di almeno 18/30. Ove consegua il voto massimo può essere concessa la lode.

Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo. Lo studente può sostenere nel corso dell'A.A. tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti del proprio *curriculum* e del piano di

studi individuale, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e degli eventuali vincoli definiti dalla struttura didattica competente.

Lo studente non può sostenere esami di profitto relativi a corsi che non siano attivati nell'A.A. di svolgimento, salvo che si tratti di esami rientranti nel proprio curriculum o nel piano di studi individuale e di cui sia in difetto. In tal caso lo studente ha diritto alla nomina di apposita commissione d'esame.

Gli esami sostenuti con esito negativo o i voti rifiutati dallo studente non devono e non possono essere verbalizzati. Lo studente può ripetere l'esame nell'appello immediatamente successivo. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto. Essa può essere annotata mediante un giudizio sul verbale (secondo i casi: ritirato o respinto), non è inserita nel curriculum dello studente, pertanto non influisce sulla media della valutazione finale. Nel caso di esami su più annualità è sancito il principio della propedeuticità. La verbalizzazione dell'esito dell'esame è effettuata dal docente titolare che la sottoscrive e lo studente che ne accetta la votazione, sottoscrivendola a sua volta. La valutazione conclusiva dell'esame di profitto viene validata sul verbale esclusivamente dal docente titolare del Corso. La trascrizione dell'esame sul libretto personale dello studente può essere validata contestualmente dal docente o successivamente dalla Segreteria Didattica

Art. 17. Caratteristiche della prova finale.

Per conseguire il Diploma di Primo livello in Design e Comunicazione lo studente deve acquisire 180 CFA, comprensivi degli insegnamenti previsti dal piano di studio, delle altre attività formative e della prova finale. La prova finale, finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Diploma, consiste nella presentazione, davanti ad una Commissione di almeno cinque docenti di:

a) una tesi o elaborato progettuale composto di un lavoro di produzione e ricerca artistica, accompagnato da un'introduzione storico-critica o metodologica;

b) portfolio formativo e professionale dello studente.

Come da normativa vigente la Commissione valuta complessivamente le opere e la tesi presentate dall'allievo, può elevare fino a 10 punti il voto di ammissione già determinato. Il voto di diploma viene così ad essere espresso in centodecimi, tenuto anche conto della eventuale elevazione.

Agli allievi che hanno conseguito l'ammissione con una votazione superiore a 100 la commissione può attribuire un voto di diploma con votazione fino a 110 e lode. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al

punteggio massimo di 110 punti è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.
Per la prova finale sono istituite tre sessioni d'esame per ogni anno accademico.

Art. 18. Pubblicità degli atti e dei procedimenti.

1. Tutte le deliberazioni relative alle attività degli organi previsti dal presente Statuto debbono essere rese note mediante il sito internet istituzionale.
2. Lo Statuto e i Regolamenti, li Calendario dell'Anno Accademico e li relativo orario, tutte le loro eventuali modifiche, nonché le iniziative culturali dell'Istituto devono essere accessibili a chiunque ne faccia richiesta e sono resi noti mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale ed eventuali altri mezzi a ciò idonei.
3. In ogni caso è garantito il rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali.

Art. 19. Disciplina di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute nello Statuto, nel Regolamento Didattico Generale e nel Manifesto degli Studi.

Art. 20. Entrata in vigore dell'ordinamento didattico.

Il presente regolamento entrerà in vigore con l'anno accademico 2025-2026 ed ha validità triennale.
Con una periodicità non superiore a tre anni il Consiglio Accademico realizza una revisione dell'Ordinamento didattico del Corso di Diploma.